

Telepass di Tua usati a scrocco. Martelli assolto in Appello

Telepass di servizio della Tua-Sangritana Spa usati a scrocco c'è stata una parziale riforma della sentenza di primo grado da parte della Corte di Appello dell'Aquila. Difatti l'unico ad essere stato assolto, per non aver commesso il fatto, è stato Antonio Martelli, difeso dall'avvocato Domenico Frattura, che lo scorso anno a Lanciano venne invece condannato a nove mesi di reclusione. «Registriamo piena soddisfazione perché è stata fatta chiarezza sulla vicenda – dice Frattura. Martelli è stato riconosciuto assolutamente estraneo ai fatti». Condanne di primo grado confermate al contrario per il principale imputato Aurelio Giovannelli, difeso dall'avvocato Alessandro Troilo, con un anno e 3 mesi di reclusione, e Gabriele Maddestra, un anno e due mesi, difeso dall'avvocata Diana Peschi. Con le accuse, a vario titolo, peculato, ricettazione e appropriazione indebita si è anche giunti alla derubricazione del peculato in furto dei telepass indebitamente utilizzati dai dipendenti di Tua. I condannati dovranno anche pagare le spese processuali di Tua, costituitasi parte civile. Per quanto riguarda Giovannelli il difensore Troilo annuncia l'immediato ricorso in Cassazione al fine di fare emergere la sua estraneità ai fatti. In primo grado, a Lanciano, il Tribunale Collegiale aveva assolte le sole Stefania Ciarelli e Angela La Farciola, difese rispettivamente da Marco Di Domenico e Sandro Sala. I fatti che hanno dato inizio all'inchiesta risalgono agli anni 2010-2011, con telepass utilizzati in autostrada da dipendenti per fare week end, shopping, cene e divertimenti. La Tua- Sangritana è stata anche risarcita dei danni da 500 a 100 euro. A seguito del caso la divisione ferro di Tua, sotto la presidenza di Luciano D'Amico, ha poi abbattuto i costi dei telepass di 53 mila euro l'anno, attraverso l'applicazione di un meccanismo tracciabile e univoco di assegnazione dei dispositivi telepass per autobus e vetture di servizio.

